

Mentre rimane il grave pericolo dell'esplosione del magma sottostante

Pozzuoli è salita di 90 centimetri in pochi giorni

Ritirati dalle banche tutti i risparmi - Sgomberati l'ospedale e gli edifici della scuola media - Sono al lavoro vulcanologi, geologi e geografi - La costa sale ma l'isola di Ischia è scesa di 15 centimetri - Pronti i piani per l'evacuazione delle popolazioni



LUX IN FABULA

Le case di Pozzuoli si spaccano e bisogna abbandonarle. La notizia provoca dolore e disperazione fra gli abitanti

Dalla nostra redazione

NAPOLI 28

« Sensazionale » e « unico al mondo » così è stato definito il fenomeno di innalzamento rapido della costa di Pozzuoli da studiosi che di solito sono parchi di simili espressioni. E infatti si può ben dire che mai è stato possibile osservare dal vivo, nel pieno svolgimento, qualcosa di simile. Per documentarsi sugli innalzamenti e sulle discese provocate dal bradisismo, i geologi oltre a studiare elementi a disposizione sul territorio hanno sempre dovuto trasformarsi in topi di archivio. Sono andati a rintracciare le liti intervenute fra i proprietari di alcuni governi dell'epoca, infatti, ogni volta che a causa del bradisismo ascendente venivano alla luce nuove spiagge e nuove terre, si verificava spesso la lite fra lo stato che intendeva considerare le terre emerse proprietà demaniale e i privati che intendevano appropriarsene. Anche in questo modo è stato possibile dare le varie fasi che hanno visto attraverso i secoli, e in alcuni casi ricoprire buona parte del territorio di Pozzuoli, poi ritirarsi, quindi tentare ancora di invadere, e così via, per anni fa per Pozzuoli di una legge speciale che permise i lavori di colmata ed interramento di una vastissima parte della zona bassa, che il mare allagava continuamente. Si dovette colmare fino al primo piano di alcuni palazzi; le tracce sono ancora visibili in alcuni portoni seminterrati che mostrano soltanto la parte superiore dell'arco. Quello che è accaduto negli ultimi mesi è stato accenduto in questi giorni è considerato una vera e propria « fortuna » da geologi, vulcanologi, geografi.

Era invece un artificio a Pozzuoli in gran numero, da ogni parte del mondo.

Intrusione di masse magmatiche che vogliono fuoriuscire o aumentare di volume nel sottosuolo? Il problema è aperto, o forse sarebbe meglio dire chiuso a circa tre metri sotto la superficie terrestre e forse sarà risolto solo quando il fenomeno che in questo momento tiene in ansia l'opinione pubblica si concluderà in qualche modo. Come? Potrebbero essere masse ignee, cioè il magma ribollente ad altissime temperature che in sacche focolari bucnati si trova a profondità diverse sotto la superficie terrestre che dopo aver corrotto per effetto del gas che sprigiona le pareti soprastanti tenderebbe a fuoriuscire. Cioè a provocare una vera e propria eruzione per esplosione come quella che avvenne la notte del 29 settembre 1958. In 48 ore di eruzione fuoriuscirono tanto lapilli e magma da formare un colle alto 140 metri di diametro alla base di 1.250 metri. Le cronache dell'epoca raccontano che morirono 24 persone perché furono troppo curiose, e il giorno 8 ottobre andarono ad affacciarsi sul l'orlo del cratere per vedere che succedeva dentro.

Sono stati resi noti alcuni dati nel porto di Pozzuoli dove l'innalzamento è più evidente, l'aumento è di 90 centimetri complessivi. Dal 7 febbraio fino ad ieri la costa è salita di 20 centimetri. L'aumento della thermalità spiegherebbe anche l'aumento dell'attività della solifatazione e gas sulfuree che premono contro lo strato piroclastico (rocce di origine vulcanica frammentate dal fuoco) allentando e rendono più intense ed estese le fuoriuscite di fumi.

Ieri inoltre si è sparsa la notizia che i littorali di Ischia presentano un abbassamento di circa 15 centimetri. Potrebbe essere il segno di un grosso squilibrio fra zone in discesa e zone in ascesa — qualche grossa frattura come quelle che ci si aspetta di vedere da un momento all'altro

tro a levante e a ponente (Napoli e Baia) del golfo di Pozzuoli, ai confini del territorio in movimento. Ma bisognerebbe sapere con certezza da quando e con quale velocità l'isola verde si va abbassando da ieri molti studiosi e qualche funzionario dei lavori pubblici si sono trasferiti nell'isola.

Il problema più grosso che già da ora si pone con certezza è quello dei fenomeni conseguenti alla prossima bassa marea.

A Pozzuoli tutti si guardano intorno, scrutano il mare e le verdi collinette — tutti ora che il vulcanismo che circonda la città, aspettandosi di vedere da un momento all'altro la gran colonna di fumo dell'eruzione.

La meta prefissa è però sempre il grande rettangolo del « Serapeo » per vedere se le colonne mostrano già tutta la base allargata. Depressi il Serapeo e il simbolo della città proprio perché e la testimonianza più famosa degli « effetti » del fenomeno del bradisismo. Le colonne mostrano le tracce (corrosione dei litodomi, conchiglie annidate nel marmo) del tempo in cui erano immerse fino a sei metri sotto il pelo dell'acqua. Poi a cominciare dall'undicesimo secolo rimasero, quindi ricoperte di nuovo dal mare e ricominciarono a ridiscendere ai primi del secolo scorso.

Tutta la costa di Pozzuoli ora in fase di lenta discesa per effetto del bradisismo, al di là di un metro di un metro in centimetri quando le cose cambiarono improvvisamente fra settembre e ottobre dell'anno scorso. Sulle prime i pescatori non dettero molta importanza al fatto che l'anello cui erano soliti ormeggiare le barche stava un po' più su. Pensarono che erano le solite « acque secche » fenomeno che si verifica quando c'è la bassa marea e quando soffiano venti da terra. Più tardi, trascorsi un paio di mesi, si accorsero anche che non c'era più bisogno di abbassare la testa per passare sotto il ponticello che divide il porto dalla loro casa.

Sulla terraferma succedeva di peggio sempre più ampie le lesioni nelle vecchie case del nome « Terra » costruite sulle rovine dell'antica acropoli della città greca. Ordinanze di sgombero di una dozzina di case fino a 43 ma che ben pochi hanno osservato. Al nome Terra abitano pescatori e operai, gente poverissima ordinare lo sgombero quando non si predispongono a rifugiarsi in case popolari per accogliere i senzatetto è semplicemente una beffa.

Nel corso di una settimana dal giorno in cui cioè l'Unità rivelò l'esistenza di un fenomeno che le autorità intendevano tacere o forse sottovalutavano e stato ordinato lo sgombero precauzionale dell'ospedale Civile della palazzina portuale della Capitaneria dell'Istituto Magistrale e di due scuole medie.

Ed è questo anche un momento di riflessione su alcuni termini di fondo. Pozzuoli aveva a disposizione un piano regolatore commissionato da un'amministrazione di sinistra la cui attività è stata troncata per far posto al centro sinistra. Le proposte di sgombero completamente il vecchio nome « Terra » (dove oggi qualsiasi piccolo movimento può provocare conseguenze serie) le prime indagini geologiche le richieste per una tipologia edilizia da zona sismica e infine in questi giorni la sollecitazione di provvidenze serie per la popolazione in pericolo sono venute proprio dal PCI i cui amministratori avevano dato in tempo debito alla conformazione geologica del territorio l'unico aiuto.

Eleonora Puntillo

Duecento nudi... però solo della moglie



HUNSTANTON (Inghilterra) — Robert Scott e un pittore fa moso, nel suo paese, perché dipinge unicamente uccelli dalle piume variopinte. Ed ecco che questa sua fama gli procura, da un mercante d'arte giapponese, una ordinazione per ben 200 quadri di uccelli (« birds », in inglese). Scott firma il contratto, ma solo più tardi scopre che i giapponesi intendono, per « birds », figure di nudo femminile. Il nostro pittore non si scoraggia, aiutato dalla bella moglie Roberta, che gli farà da modella, manterrà fede all'impegno. La foto mostra il pittore al suo primo ritratto della moglie, sulla cui schiena è scritto « ancora 199 ». Quadri, ovviamente.

Inchiesta del ministero sull'alunno denunciato

CAGLIARI 28

Pierpaolo Zucca l'alunno di 16 anni che è stato imputato di oltraggio a pubblico impiegato per una frase rivolta in classe all'insegnante di francese è stato convocato questo pomeriggio con i genitori dal presidente della scuola. Dopo essere stato interrogato dal gruppo inviato dal ministero di Istruzione per un'inchiesta, il presidente del consiglio di amministrazione dell'istituto ha chiesto che il tribunale di Cagliari, con sentenza di primo grado, concedesse al padre di Zucca il permesso di lasciare il paese e di tornare a casa.

Annegano 3 studentesse per la canoa rovesciatasi

RENNES 28

Tre studentesse fra i 15 e i 14 anni sono annegate ed altre tre si trovano in stato di coma a seguito di una sciagura sul lago di Canoe nelle acque del fiume Vilaine. Tentando di salvarsi, le tre ragazze sono state trascinate in un'autostrada dove sono state travolte da un camion. Le ragazze sono state trasportate in ospedale e si trovano in stato di coma. La maggior parte dei ragazzi sapevano nuotare e sono riusciti a salvarsi. Le tre studentesse sono state trasportate in ospedale e si trovano in stato di coma.

Individuato nel fegato il virus dell'epatite

MILANO 28

Il prof. Carlo Sirtori, esperto del cancro dell'organizzazione mondiale della sanità e studioso del campo virale e riuscito nei laboratori di microscopia elettronica della Fondazione Carlo Erba a vedere il virus dell'epatite nel fegato di persone colpite da questa malattia. Il piccolo virus che si conosceva finora era stato visto nel siero ed era stato denominato « antigene Australia » ma era stato visibile nel fegato nonostante tutti gli accorgimenti tecnici messi in opera da ricercatori di tutto il mondo.

Nel Canale di Sicilia Peschereccio scomparso con dieci marinai

TRAPANI 28

Da tre giorni non si hanno notizie di un motopeschereccio con dieci uomini di equipaggio che la mattina del 25 scorso era in navigazione nel canale di Sicilia diretto a Mazara del Vallo dopo avere ultimato le operazioni di pesca. Il motopeschereccio lo « Ignazio Bono » di 487 tonnellate del compartimento marittimo di Mazara del Vallo stava facendo ritorno da una battuta di pesca compiuta nella zona contigua alla costa tunisina.

Il 25 scorso le condizioni del mare nel canale di Sicilia erano pessime. A Mazara del Vallo si nutrono serie apprensioni sulla sorte dei dieci uomini di equipaggio del motopeschereccio.

In serata il comando di « Marisella » ha fatto scattare il dispositivo di ricerche e di soccorso per il motopeschereccio disperso.

Da Trapani è salpato per dirigersi verso la zona di mare interessata il dragamine « Sgombro ».

Altri due feriti Operaio ucciso da un masso nella galleria

TRENTO 28

Un operaio è morto e due sono rimasti feriti in un dinamico incidente sul lavoro avvenuto sul fronte di avanzamento della costruzione della galleria della Superalsugara ai fori di Saverzano a pochi chilometri da Trento.

La vittima è Francesco Spagnoli di 40 anni da Pinzolo (Val Rendena); feriti sono Donato Zommi di 24 anni da Alti e Guido Cressotti di 32 anni da Bolzano all'ospedale di Trento dove sono stati ricoverati; i medici hanno dichiarato che sono guaribili in un mese.

La disgrazia è avvenuta all'alba sul fronte dello scavo a circa 160 metri dall'imboccatura del tunnel mentre era in corso l'opera di sgombero del materiale crollato dopo la volata di un masso.

Gia le squadre di controllo avevano scaricato dalla volta i massi ancora pericolanti e all'interno della galleria era un anfrangere di automobili (camion pale meccaniche) e operai.

All'improvviso un enorme macigno si è staccato dal colmo del tunnel precipitando sulla cabina di guida di un autotreno pilotato da Guido Cressotti ferendolo. Il masso è rimbalzato poi sul fianco colpendo in pieno petto lo Spagnoli e investendo di striscio lo Zommi.

Soccorsi dai compagni di squadra i tre feriti erano trasportati all'esterno del traforo e avviati con ambulanza all'ospedale di Trento. Durante il tragitto però, lo Spagnoli cessava di vivere.

Respinte al processo Bellocchio le eccezioni di incostituzionalità

Non vogliono neppure discutere gli articoli del codice Rocco

L'ordinanza della corte e una affermazione di principio sulla necessità di mantenere in vigore tre dei peggiori articoli del codice fascista - Propaganda «sovversiva» e riverniciature «democratiche»

Dalla nostra redazione

MILANO 28

L'ordinanza emessa ieri dalla I. Sezione della Corte di Assise per respingere tutte le eccezioni di incostituzionalità sollevate dall'Avvocato Puci Guio e Bellocchio è grave in sé stessa e come sintomo di una situazione che sembra stia di terminandosi anche nel palazzo di giustizia.

Occorre sottolineare in primo luogo che l'ordinanza rappresenta un'affermazione di principio sulla necessità di mantenere in vigore tre dei peggiori articoli del codice fascista.

Così mentre tutti i progetti presentati in Parlamento dal nostro e da altri partiti opposti, proposti all'Iniziativa popolare come quello delle ACLI mirano all'abolizione delle norme fasciste l'Assise di Milano sostiene la costituzionalità di queste ultime.

Cio è tanto più grave se si considera che il giudice di merito non si richiede di affermare che alcuni di essi da tempo non trovano quasi applicazione.

Ma veniamo ai motivi addotti dall'ordinanza.

Passiamo all'art. 414 che punisce l'apologia di reato alla stesura della legge di istruzione al reato. Anche qui la libertà di pensiero deve essere limitata per salvare l'ordine pubblico.

Ed eccoci alla terza eccezione sollevata dalla difesa relativa all'art. 415 che punisce la istigazione all'odio fra le classi sociali. Qui neppure il P.M. aveva osato sostenere la costituzionalità e aveva timidamente invocato il riconoscimento della realtà e cioè della lotta di classe. Ma la Corte impavida ha tirato dritto rispondendo ai difensori così certo la lotta di classe esiste ma « non si significa che le classi sociali in contrasto fra loro debbano essere annientate ».

Dall'Inghilterra in Australia

Mezzo mondo tutto a piedi per andare a riposarsi

John Kempson, 54 anni, sua moglie Dorothy 41, e il loro cagnolino Annie si accingono ad un lungo viaggio. La foto li ritrae mentre, con tutte le loro cose su un carrello, lasciano la città di Dover, in Inghilterra, per raggiungere l'Australia a piedi. Useranno soltanto il traghetto per arrivare in Francia, e la nave che dall'Africa li porterà a Melbourne. Per i restanti 15.000 chilometri circa, attraverso almeno tre continenti, cambieranno soltanto qualche paio di scarpe. Sono veramente sarebbero arrivati in Australia a piedi. Li compriamo una casella, per riposarci» hanno aggiunto.



John Kempson, 54 anni, sua moglie Dorothy 41, e il loro cagnolino Annie si accingono ad un lungo viaggio. La foto li ritrae mentre, con tutte le loro cose su un carrello, lasciano la città di Dover, in Inghilterra, per raggiungere l'Australia a piedi. Useranno soltanto il traghetto per arrivare in Francia, e la nave che dall'Africa li porterà a Melbourne. Per i restanti 15.000 chilometri circa, attraverso almeno tre continenti, cambieranno soltanto qualche paio di scarpe. Sono veramente sarebbero arrivati in Australia a piedi. Li compriamo una casella, per riposarci» hanno aggiunto.

Manca di centri di rianimazione

DENUNCIATO L'INAIL PER GRAVI OMISSIONI

Impazzisce e massacrà un bambino

LONDRA 28

Oltre trecento agenti di polizia partecipano oggi a Middleborough, nello Yorkshire ad una vasta operazione per rintracciare un pazzo di 20 anni che ieri ha ucciso con la gamba di un sedicente bambino di 18 mesi. Ne ha ferito un altro di sette anni e cinque donne. Il giovane invitò ad un party femminile da una delle donne ha improvvisamente afferrato una sedia di cui ne ha staccato una gamba e si è messo a colpire selvaggiamente le donne presenti.

Mandato di comparizione per il vice direttore generale dell'INAIL. Coi nomi Villani e per il reggente della sovrintendenza medica dell'Istituto Vincenzo Guardasole il pretore di Roma Gianfranco Amendola ha infatti accusato di violazione dell'articolo 328 del codice penale « omissione di atti di ufficio » per non aver costituito negli ospedali e ambulatori traumatologici di tutta Italia i centri di rianimazione come invece prevede la legge del 1968.

Il procedimento è iniziato con una denuncia presentata il 18 aprile '68 dal segretario dell'AAROI (Associazione anestesisti italiani) e da un medico di un ospedale di 13 anni alla procura di Roma. Il medico denunciò che il servizio di anestesia viene espletato da medici di tutto il mondo che si recano in Italia a prestare cure. Dal 1961 si aggiunsero altri medici di tutto il mondo bandendo un concorso pubblico per completare gli organici dei centri di anestesia e rianimazione.

Tutti i centri INAIL il servizio di anestesia viene espletato da medici di tutto il mondo che si recano in Italia a prestare cure. Dal 1961 si aggiunsero altri medici di tutto il mondo bandendo un concorso pubblico per completare gli organici dei centri di anestesia e rianimazione.